

12 - 14 novembre 2009, ore 21.00
CineTeatro Barette

POPSTAR

di Valeria Raimondi e Enrico Castellani

con Enrico Castellani, Ilaria Dalle Donne, Valeria Raimondi, Mauro Faccioli

Coproduzione Babilonia Teatri Festival Internazionale
Castel dei Mondi di Andria, Operaestate Festival Veneto

Presentando questo coupon
alla cassa del teatro è possibile avere
2 biglietti di ingresso a 10,00 euro
(anziché 16,00 euro)
E' necessaria la prenotazione dei posti
(via mail o telefonica).



Via Barette 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187 - info@cineteatrobarette.it

PORTOFRANCO IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI



BABY LOVE un film di Vincent Garenq

Con: Lambert Wilson, Pascal Elbé, Anne Brochet,
Andrée Damant, Florence Darel, Marc Duret,
Pilar López De Ayala
Durata: 90 minuti
Genere: Commedia
Nazionalità: Francia, 2008
Sceneggiatura: Vincent Garenq
Fotografia: Jean-Claude Larrieu



Via Barette 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187
www.cineteatrobarette.it - info@cineteatrobarette.it

Vi ricordate la serie di "Tre uomini e un bebè"? Ci fu un prototipo francese nell'85 di Serreau e poi partirono i remake Usa con Tom Selleck. Oppure "Baby boom", con Diane Keaton che si cresce da sola la sua bambina fuggendo dalla città? Film che hanno divertito e intenerito gli anni '90. Bene, per **Baby love** siamo sulla stessa scia, tranne che per il fatto che i due uomini che vogliono crescere un bimbo non sono amici scapoli ma una coppia.

Vincent Garenq, al primo film, si impelaga in una questione che in Italia è ancora persino rimossa dalla discussione pubblica e in Francia sta facendo piccoli passi. Il regista dice che l'argomento omosessuali padri/madri nel suo paese è politically correct: l'idea è pubblicamente accettata, raramente i contrari hanno il coraggio di esporsi apertamente. Però manca una legge e allora le coppie gay/lesbo ricorrono all'inseminazione artificiale in paesi limitrofi oppure ai genitori surrogati: si mischiano uteri e sperma in combinazioni vantaggiose, anche tra amici e si realizza il desiderio di avere un figlio.

Nel film è Lambert Wilson che vuole diventare padre, tanto che l'exasperato partner Pascal Elbé se ne va. Destino vuole che incroci un'argentina (Pilar López De Aya-

la) carina ma bisognosa d'aiuto. L'uomo la sposa ma le chiede l'utero in prestito. Tutto ok finché non si complica il quadro: i rapporti non sono mai a somma zero.

Garenq gira onestamente, con media convinzione, tentando di non banalizzare le conseguenze di decisioni che possono avere inaspettati risvolti. Poi però la commedia vira allo scontato lieto fine. Come capita spesso ormai, ragionando per vecchie categorie, succede che sullo schermo sono i gay a cercare una "normalità" a tutti i costi e gli "etero" ad accettare invece le situazioni più inconsuete.

Pilar López De Ayala, che nella realtà è un'attrice spagnola, è la più abituata alla questione visto che in Spagna Zapatero ha da tempo ufficializzato matrimoni e adozioni del genere. Una volta nella Vecchia Europa che sfornava bambini a getto, tanti finivano "cresciuti" da parenti e affini che non potevano averne. Un modo per alleggerire il carico familiare. Chissà quanti sono stati genitori adottivi gay non dichiarati. Adesso che le nuove nascite sono una penuria, si è arrivati a fare questa curiosa guerra dei bebè. E se liberalizzassimo concepimento e crescita dei bimbi, come in qualche progressista città dell'antica Grecia?

Vincent Garenq, regista francese, classe 1966, autore di molti cortometraggi e documentari, studia alla scuola di cinema FEMIS, la sua palestra registica sono i documentari di viaggio, di cui diventa vero specialista, ma lavora anche come assistente di produzione per prodotti televisivi inglesi, americani e australiani.

*I cortometraggi che lo faranno conoscere al grande pubblico sono *Une vie à deux* (Una vita a due, 1992), *Vita Sexualis* (Vita sessuale, 1993) e *Dernière séance* (L'ultima lezione, 2002).*

*La vera gavetta Garenq però la fa in televisione scrivendo e dirigendo molti episodi di serie tv, un lavoro che lo occuperà dal 1999 al 2005 e che interverrà con progetti personali, fino alla, produttivamente parlando, travagliata realizzazione del suo primo lungometraggio *Baby love* (Comme les autres), commedia sulla voglia di paternità di un quarantenne gay e della resistenza del suo compagno che non si sente ancora pronto ad una eventuale adozione.*



Prossimo appuntamento:

**17 novembre 2009
ore 21.00**

**LA CORAZZATA
POTĚMKIN**

Versione originale
tradotta in simultanea

Regia di
Sergej M. Ejzenštejn